

DUP



Documento
Unico di
Programmazione

2018-2020

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Latiano (BR)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere

proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza 2017, il principale strumento di programmazione economico-finanziaria, approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017, traccia un percorso di sostenimento alla crescita e, nel contempo, di consolidamento dei conti pubblici, attraverso la riduzione del costo del lavoro, il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane.

Anche per quest'anno, per evitare effetti recessivi sulla crescita, il Def annuncia la sospensione delle clausole di salvaguardia che valgono 19,5 miliardi e che comporterebbero un aumento dell'IVA agevolata dal 10% al 13% e di quella ordinaria dal 22% al 25%, se non si adottassero misure alternative per sterilizzarne gli effetti. Tuttavia la riduzione è stata solo annunciata e l'andamento tendenziale dei conti pubblici, che incorpora le clausole di salvaguardia, è molto vicino a quello programmatico. Ciò significa che per raggiungere gli obiettivi di bilancio su debito e disavanzo e, nel contempo, sterilizzare gli effetti

dei previsti aumenti IVA, si richiederebbero aggiustamenti molto più consistenti, incompatibili con le previsioni di crescita.

PIL

Secondo il nuovo **scenario tendenziale**, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali.

Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto rispetto ai valori indicati nella nota di aggiornamento al DEF del 2016.

L'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e il deprezzamento del cambio fanno presagire stime al rialzo del tasso di crescita del PIL: tuttavia, prevale un atteggiamento prudentiale e la previsione di crescita programmatica per il 2017 pone il Pil all'1,1%. La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente (1,2% per entrambi gli anni effettuata con il Draft Budgetary Plan, il documento programmatico con la sintesi della Manovra di bilancio 2017, presentato alla Commissione Europea), essendo pari all' 1,0% nel 2018 e all'1,1% nel 2019. A legislazione vigente, l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi, ostacolerebbe la tendenza dell'economia ad accelerare ulteriormente.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,1	1,1

Nello **scenario programmatico**, il Pil reale cresce nel 2017 dell'1,1%, in linea con lo scenario tendenziale, mentre la previsione per il triennio successivo tiene conto dell'orientamento della politica di bilancio. Lo scenario programmatico sconta un minor carico di imposte indirette (sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA) rispetto al tendenziale e, di conseguenza, un aumento dei prezzi al consumo più contenuto. Sarà la prossima manovra di bilancio a prevedere interventi di contenimento della spesa e di riduzione dell'evasione fiscale che provvederanno ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il PIL crescerebbe dell'1 % nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 nel 2020.

La maggior cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale e dal recente aumento dei tassi di interesse.

Sulle prospettive di crescita del Pil pesa anche la dinamica degli investimenti che nel 2016 hanno registrato la settima flessione annuale consecutiva, nonostante la UE abbia concesso una flessibilità aggiuntiva di 4 miliardi pari allo 0,25 del PIL.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,0	1,1

Indebitamento Netto

Il rapporto indebitamento netto/PIL, registrato nel 2016, è pari al -2,4 per cento, in linea con il valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016.

Nello **scenario tendenziale**, il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al -2,3 per cento del PIL, lo stesso valore della Nota Tecnica Illustrativa (NTI) alla Legge di Bilancio 2017; le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al -1,3 e allo -0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti -1,1 e -0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL. E' il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato che porta a prevedere spese per interessi più elevate mentre il fattore principale che spinge

il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019 che generano ovviamente miglioramenti nel saldo di bilancio.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
netto						

Nello **scenario programmatico** il Governo attua immediatamente misure di riduzione dell'indebitamento: con la manovra adottata con il D.L. 50/2017, le misure tese a ridurre l'evasione dell'IVA, con interventi volti ad allargare le transazioni a cui si applica lo split payment, i maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi e la riduzione di alcune spese, portano ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo, onde pervenire al pareggio di bilancio.

L'obiettivo di un deficit all'1,2% nel 2018, contro il 2,1 % del 2017 nel quadro post- manovra di aprile 2017 attuata con il D.L. 50, è sicuramente ambizioso, posto che il quadro economico tendenziale a politiche invariate segna un deficit che già si avvicina a quel livello (1,3%), in quanto ingloba le clausole di salvaguardia con gli aumenti IVA.

L'impegno a sostituire l'incremento delle imposte con misure alternative sul lato delle spese e delle entrate è di difficile realizzazione, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, mentre per la Corte dei Conti l'obiettivo di un rapporto deficit/PIL all'1,2% nel 2018 è *“da perseguire con fermezza ricercando la più efficace composizione tra una disattivazione anche parziale delle clausole di salvaguardia, misure di contenimento della spesa, ..., e un più esteso ricorso a una diversificazione negli accessi alle prestazioni”*.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

Indebitamento Netto Strutturale

L'indebitamento netto strutturale, il valore dell'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure one-off, è uno dei parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell'ambito delle procedure di sorveglianza.

La sua riduzione, per la Commissione Europea, è una preconditione assoluta dopo circa un decennio di aumento ininterrotto del debito.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	-0,1	0,0

L'obiettivo è quello di far scendere il deficit strutturale dal 2,1% stimato per quest'anno, comprensivo anche dell'effetto della manovra del D.L. 50, all'1,2% del 2018.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
L'avanzo primario						

L'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Lo sforzo che richiederebbe un risanamento fiscale completo vede un avanzo primario al 4% del PIL che difficilmente potrà essere compiuto se non con tagli alla spesa piuttosto che con aumenti di entrata.

Per il futuro viene ipotizzato un drastico aumento dell'avanzo primario che sale al 3,8 % nel 2020. Il miglioramento è già presente nel quadro tendenziale e quindi dovrebbe avvenire senza manovre aggiuntive.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8

Il rapporto Debito/PIL

Il debito pubblico non si misura in valore assoluto ma in rapporto al PIL e quindi alla ricchezza prodotta dal paese che ne rappresenta la sua sostenibilità. Solo se la crescita annua del PIL nominale (crescita reale + inflazione) è superiore alla velocità di crescita del valore nominale del debito, si riduce il valore del debito.

Dopo aver registrato un incremento di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore, negli ultimi due anni, si è sostanzialmente stabilizzato.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2

La previsione formulata per il 2017 è pari al 132,5% ed incorpora l'intervento di ricapitalizzazione di alcune banche e i proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. La correzione ipotizzata dal DEF porta l'anno prossimo il debito pubblico al 131% del PIL, con la prima netta inversione di tendenza dagli anni della crisi.

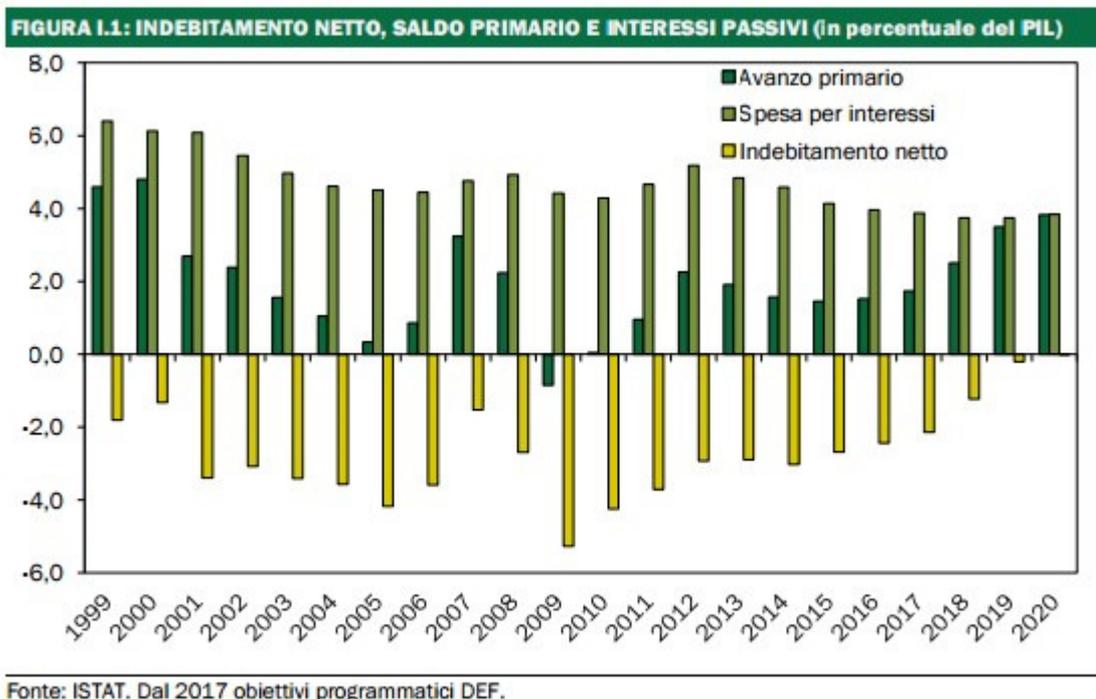
La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. Tuttavia la spesa per interessi, prevista continuare a scendere sino al 2019, risalirà in linea con l'andamento dei tassi di interesse, visto il venir meno della politica monetaria espansiva della BCE.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

“Una attenta riflessione sul valore concreto della credibilità del Paese appare particolarmente rilevante alla luce delle aspettative di consenso che vogliono la BCE terminare il proprio programma di acquisti di titoli sovrani entro la fine del 2018. L'Italia non dovrà farsi trovare impreparata.” Per rispettare, pertanto,

gli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF si dovrà ridurre la spesa primaria corrente in modo da garantire la riduzione del rapporto Debito/PIL.



1.1.1 La Legge di Bilancio

Gli impegni annunciati nel DEF di sostegno alla crescita, rilancio degli investimenti e aumento dell'occupazione si tradurranno in manovra nella prossima legge di bilancio.

La composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni prevede:

- la disattivazione delle clausole di salvaguardia, di cui una parte è stata già operata con la manovra di aprile attuata con il D.L. 50/2017;
- ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale);
- nuova revisione della spesa: le amministrazioni dello Stato contribuiranno con un miliardo di risparmi di spesa all'anno.

Si preannunciano misure di decontribuzione per i neo assunti con meno di 35 anni e spinta agli investimenti pubblici.

La base di partenza della manovra di autunno dovrà considerare se sterilizzare totalmente le clausole di salvaguardia o prevedere un aumento parziale dell'Iva, circostanziare gli interventi di decontribuzione del costo del lavoro da attuare attraverso la riduzione del cuneo fiscale generalizzata o a favore solo dei neo assunti, prevedendo altresì le modalità di ripartizione tra imprese e lavoratori. Se nel DEF il quadro programmatico attesta un deficit intorno al 2,1%, grazie anche all'effetto della manovra operata con il D.L. 50/2017, e un obiettivo per il 2018 all'1,2%, allora la prossima legge di bilancio dovrà trovare circa 15 miliardi di Pil ovvero i 9 decimi di PIL per rispettare il target dell'indebitamento.

Occorre, tuttavia, considerare anche lo sforzo richiesto per il disinnesco delle clausole di salvaguardia che complessivamente vale 19,5 miliardi e quantificare il conto della decontribuzione del costo del lavoro. E' probabile, quindi, che venga richiesta nuova flessibilità, ovvero deficit aggiuntivo rispetto alle previsioni, che consenta di finanziare lo stop alle clausole di salvaguardia: in assenza, il costo della manovra di autunno sarebbe troppo elevato.

La legge di bilancio dovrà farsi carico anche delle misure previste nel DEF per abbassare il debito pubblico: privatizzazioni, dismissioni immobiliari e razionalizzazione delle partecipate.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il regionalismo e la finanza statale.

La programmazione regionale per il triennio 2017-2019, come i precedenti esercizi finanziari, è condizionata dalla adozione da parte del legislatore nazionale di provvedimenti normativi in materia di concorso degli enti territoriali al risanamento della finanza pubblica. Si fa riferimento, da ultimo, al decreto legge n. 24 giugno 2016, n. 113 (Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio) convertito con legge 6 agosto 2016, n. 160, alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016) che contiene disposizioni in materia di riduzione delle risorse trasferite alle regioni e di revisione delle modalità di concorso delle regioni al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (cd. pareggio di bilancio).

La finanza regionale.

Sul fronte della gestione finanziaria, la regione Puglia ha assicurato il rispetto degli impegni in termini di vincoli di bilancio decisi a livello nazionale, rispettando gli stretti margini di spesa imposti dal pareggio di bilancio. Da tempo le politiche di bilancio della Regione sono improntate al pieno rispetto degli equilibri finanziari ed alla sana e corretta gestione finanziaria. Nonostante le restrittive misure del governo nazionale, anche per l'anno 2017 la regione Puglia non ha aumentato il carico fiscale su cittadini e imprese, il cui livello si posiziona tra le regioni con minore pressione fiscale.

La nuova regola del pareggio di bilancio per regioni ed enti locali.

I commi da 707 a 713 e da 719 a 734 della legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 2015) abrogano le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, come disciplinato dall'articolo 31 della legge n.183 del 2011, nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190 del 2014 e introducono il conseguimento del pareggio del bilancio per le regioni e gli enti locali, che viene definito come un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. La legge di stabilità per il 2016 circoscrive ora l'obbligo dell'equilibrio nel conseguimento di un unico saldo non negativo, espresso in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il rispetto della nuova regola risulta agevolato dalla possibilità, che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con l'inclusione del fondo pluriennale vincolato nel saldo, si offre la possibilità agli enti di rilanciare gli investimenti, eliminando la gestione spesso poco trasparente dei residui attivi e passivi. Le risorse del fondo, infatti, sono destinate prevalentemente alle spese in conto capitale e possono essere immediatamente utilizzabili a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano e, dunque, è possibile l'impegno delle spese esigibili a partire dall'esercizio in corso.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;

- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.5.481		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 8,00	* Provinciali km. 16,00	* Comunali km.128,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 14.594

Il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	0	0	640	628	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	0	0	1.045	1.107	0

In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	0	0	2.507	2.497	0
In età adulta (30/65 anni)	0	0	7.216	7.234	0
In età senile (oltre 65 anni)	0	0	3.232	3.128	0

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	0,95	0,97	0,97	0,94	0,97	0,97
E2 - Autonomia impositiva	0,88	0,86	0,87	0,84	0,88	0,88
E3 - Prelievo tributario pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,07	0,11	0,10	0,10	0,09	0,09

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,20	0,20	0,25	0,25	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,03	0,03	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,17	0,17	0,22	0,22	-	-
S4 - Spesa media del personale	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,04	0,03	0,03	0,06	0,03	0,03
S6 - Spese correnti pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2015	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio,

i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021	2022
Mensa scolastica	Appalto	Brin Mense s.r.l.	31/12/2017	X	X	X		
Trasporto scolastico	Appalto	Servizi integrati s.r.l.	30/04/2018	X	X	X		

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 143 del 17/10/2017 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Azienda speciale "Pio Istituto Caterina Scazzeri"	Ente strumentale	100,00%	0,00
	Ente strumentale	0,00%	0,00
Organismi partecipati	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Azienda speciale "Pio Istituto Caterina Scazzeri"	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Denominazione	Azienda speciale "Pio Istituto Caterina Scazzeri"		
Altri soggetti partecipanti e relativa quota			
Servizi gestiti	Assistenza agli anziani		
Altre considerazioni e vincoli	Azienda in liquidazione dal 15/06/2016		

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017
Risultato di Amministrazione	6.136.639,49	5.539.695,74 (presunto)
di cui Fondo cassa 31/12	1.631.018,22	1.125.699,92
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2022.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	123.052,00	152.153,74	518.643,29	489.050,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	402.153,41	1.784.067,76	402.227,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.731.250,90	6.907.589,00	7.254.164,00	7.526.400,08	7.677.736,00	7.693.933,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	381.232,45	243.890,18	237.248,82	538.187,00	255.500,00	255.500,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	525.352,79	895.778,18	813.100,00	909.600,00	750.700,00	775.700,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.701.227,13	1.962.022,93	1.862.090,00	11.321.557,23	205.000,00	217.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	650.000,00	600.000,00	581.940,00	300.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.202.327,46	984.257,15	1.909.459,03	3.353.023,90	1.900.000,00	1.900.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.760.349,93	1.583.160,37	3.616.000,00	4.116.000,00	4.116.000,00	4.116.000,00	0,00	0,00
TOTALE	12.826.946,07	14.512.919,31	17.262.932,18	28.853.818,21	15.486.876,00	15.258.133,00	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	(Trend storico)			Program. Annuo 2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017		2019	2020
Imu	1.576.585,43	2.024.325,70	1.660.690,52	2.000.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
Add. Comunale IRPEF	669.572,52	651.948,21	648.090,43	632.000,00	732.000,00	732.000,00
Tosap	130.958,40	116.192,65	114.519,48	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ICP e Diritti Pubbliche Affissioni	33.769,00	34.386,00	34.672,16	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Tasi	901.775,53	257.360,94	203.990,98	250.000,00	250.000,00	250.000,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2018/2020.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Refezione scolastica	125.348,10	161.728,90	187.265,00	170.000,00	9,22%	170.000,00	180.000,00
Trasporto scolastico	6.269,65	5.431,71	5.338,05	5.000,00	6,33%	5.000,00	5.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
	Delibera di G.C. n. 48 del 27/03/2018

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	650.000,00	600.000,00	-7,69%	581.940,00	300.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.202.327,46	984.257,15	1.909.459,03	3.353.023,90	75,60%	1.900.000,00	1.900.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.202.327,46	984.257,15	2.559.459,03	3.953.023,90	54,45%	2.481.940,00	2.200.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.479.350,00	1.755.202,12	760.000,00	8.081.378,17	963,34%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.877,13	51.957,22	932.090,00	3.060.179,06	228,31%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	190.000,00	154.863,59	170.000,00	180.000,00	5,88%	205.000,00	217.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.701.227,13	1.962.022,93	1.862.090,00	11.321.557,23	508,00%	205.000,00	217.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017 (dati definitivi) e 2018/2022 (dati previsionali). Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	9.324.128,02	9.234.207,14	8.042.095,33	8.568.484,13	8.186.721,00	8.256.197,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	543.401,25	3.283.938,09	2.938.238,64	11.841.439,18	829.440,00	559.500,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	450.455,22	372.844,63	391.173,00	434.871,00	442.715,00	414.436,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.202.327,46	984.257,15	1.909.459,03	3.353.023,90	1.900.000,00	1.900.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.760.349,93	1.583.160,37	0,00	4.116.000,00	4.116.000,00	4.116.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	13.280.661,88	15.458.407,38	13.280.966,00	28.313.818,21	15.474.876,00	15.246.133,00	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.066.945,15	3.198.466,60	3.404.858,73	4.165.155,08	3.503.240,00	3.503.590,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	332.738,77	394.671,71	422.800,00	450.213,00	454.867,00	454.867,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	552.254,20	1.450.307,17	965.414,00	2.880.532,20	467.432,00	469.932,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	290.582,36	203.825,42	152.879,00	2.659.781,97	203.970,00	203.970,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.183,75	60.585,93	557.462,00	357.979,00	288.665,00	55.248,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	62.097,35	1.050.347,26	249.000,00	104.000,00	49.000,00	59.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.278.656,71	2.540.730,62	2.410.605,00	2.162.605,00	2.035.050,00	2.040.050,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	303.716,74	899.418,60	956.058,64	3.476.350,00	636.950,00	616.950,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	563.318,46	607.126,22	1.113.330,00	3.398.752,06	587.373,00	587.373,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	109.010,59	110.343,75	116.478,00	42.330,00	43.346,00	43.346,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	74.380,52	59.882,44	40.109,00	58.378,00	58.902,00	58.902,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.904.984,69	1.670.699,19	334.506,60	397.679,00	450.356,00	504.625,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	717.115,20	644.584,95	648.006,00	691.039,00	679.725,00	632.280,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.202.327,46	984.257,15	1.909.459,03	3.353.023,90	1.900.000,00	1.900.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.760.349,93	1.583.160,37	0,00	4.116.000,00	4.116.000,00	4.116.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	13.280.661,88	15.458.407,38	13.280.966,00	28.313.818,21	15.474.876,00	15.246.133,00	0,00	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.987.289,59	3.017.459,96	3.222.768,73	3.269.733,13	3.298.240,00	3.286.590,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	332.738,77	346.009,09	393.800,00	407.713,00	412.367,00	412.367,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	320.332,27	403.642,32	465.414,00	480.427,00	467.432,00	469.932,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	265.766,17	203.825,42	152.879,00	486.609,00	203.970,00	203.970,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.183,75	60.585,93	57.462,00	57.979,00	56.725,00	55.248,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	49.177,12	50.347,26	44.000,00	44.000,00	49.000,00	59.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.086.708,94	2.175.505,01	2.150.605,00	2.162.605,00	2.035.050,00	2.040.050,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	303.716,74	296.792,24	293.910,00	264.200,00	286.950,00	316.950,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	561.178,89	567.374,21	513.330,00	640.663,00	587.373,00	587.373,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	109.010,59	110.343,75	116.478,00	42.330,00	43.346,00	43.346,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	74.380,52	59.882,44	40.109,00	58.378,00	58.902,00	58.902,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.904.984,69	1.670.699,19	334.506,60	397.679,00	450.356,00	504.625,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	266.659,98	271.740,32	256.833,00	256.168,00	237.010,00	217.844,00
TOTALE TITOLO 1	9.324.128,02	9.234.207,14	8.042.095,33	8.568.484,13	8.186.721,00	8.256.197,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	79.655,56	181.006,64	182.090,00	895.421,95	205.000,00	217.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	48.662,62	29.000,00	42.500,00	42.500,00	42.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	231.921,93	1.046.664,85	500.000,00	2.400.105,20	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	24.816,19	0,00	0,00	2.173.172,97	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	500.000,00	300.000,00	231.940,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.920,23	1.000.000,00	205.000,00	60.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	191.947,77	365.225,61	260.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	602.626,36	662.148,64	3.212.150,00	350.000,00	300.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.139,57	39.752,01	600.000,00	2.758.089,06	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	543.401,25	3.283.938,09	2.938.238,64	11.841.439,18	829.440,00	559.500,00

2.5.2.3.1 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Manutenzione straordinaria su strade e marciapiedi del centro abitato	350.000,00	Contrazione di mutuo
Totale	350.000,00	
Manutenzione straordinaria dei parchi presenti sul territorio Comunale	150.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	150.000,00	
Realizzazione di un percorso ciclo pedonale in zona di edilizia residenziale pubblica	400.000,00	Destinazione vincolata
	80.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	480.000,00	
Completamento dell'ampliamento del cimitero	275.808.906,00	Apporti di capitali privati
Totale	275.808.906,00	
Manutenzione straordinaria di messa in sicurezza e adeguamento impiantistico del Plesso 2 della scuola elementare B. Longo	408.000,00	Destinazione vincolata
Totale	408.000,00	
Manutenzione straordinaria di messa in sicurezza e adeguamento impiantistico del Plesso 3 della scuola elementare B. Longo	406.000,00	Destinazione vincolata
Totale	406.000,00	
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della scuola media G. Monasterio	150.000,00	Destinazione vincolata
	150.000,00	Contrazione di mutuo
Totale	300.000,00	
Manutenzione straordinaria, interventi di efficientamento energetico sulla scuola media G. Monasterio	108.610.520,00	Destinazione vincolata
Totale	108.610.520,00	
Ampliamento impianto pubblica illuminazione zone periferiche del centro abitato 1° Lotto funzionale	439.050,00	Destinazione vincolata
	200.000,00	Contrazione di mutuo
Totale	639.050,00	
Manutenzione straordinaria presso il Campo Sportivo	231.940,00	Destinazione vincolata
	300.000,00	Contrazione di mutuo
Totale	531.940,00	
Messa in sicurezza scuola elementare "F. D'Errico"	200.000,00	Destinazione vincolata
Totale	200.000,00	
Caserma Carabinieri	140.000,00	Destinazione vincolata
Totale	140.000,00	
Riqualificazione ed efficientamento energetico pubblica illuminazione	998.100,00	Destinazione vincolata
Totale	998.100,00	
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sede comunale	725.000,00	Destinazione vincolata
Totale	725.000,00	

Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Palazzo Pepe	999.690,00	Destinazione vincolata
Totale	999.690,00	
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Casa Bartolo Longo	999.820,00	Destinazione vincolata
Totale	999.820,00	
Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	250.000,00	Contrazione di mutuo
Totale	250.000,00	

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	6.622.615,96	6.172.160,74	5.177.288,80	5.461.628,32	5.065.639,30	4.663.912,24
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	450.455,22	372.844,63	391.172,50	434.870,24	0,00	414.435,38

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2018	2019	2020
-------------	------	------	------

Spesa per interessi	267.142,60	246.428,58	225.786,42
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	434.870,24	442.714,72	414.435,38

2.5.4 Gli equilibri di bilancio

L'Ente presenta una situazione di sostanziale equilibrio sia di parte corrente, a cui si fa fronte con l'utilizzo di € 71.668,05 di entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente ai sensi dell'art. 1, commi 460 e 461 della Legge n. 232/2016, così come integrati dall'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017 e sia di parte capitale, con l'imputazione a queste di una quota delle entrate correnti derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada. La situazione è rappresentata nel seguente prospetto:

COMUNE di LATIANO				
BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.125.699,92		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.974.187,08	8.683.936,00	8.725.133,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	8.568.484,13	8.198.721,00	8.268.197,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	395.074,00	447.751,00	502.020,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	434.871,00	442.715,00	414.436,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-29.168,05	42.500,00	42.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	71.668,05	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	42.500,00	42.500,00	42.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	489.050,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.921.557,23	786.940,00	517.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	71.668,05	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	42.500,00	42.500,00	42.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	12.381.439,18	829.440,00	559.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

2.5.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.125.699,92				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		489.050,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.526.400,08	7.526.400,08	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	8.560.774,13	8.568.484,13 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	538.187,00	538.187,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	909.600,00	909.600,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	12.381.439,18	12.381.439,18 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.306.557,23	11.321.557,23			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	20.280.744,31	20.295.744,31	Totale spese finali	20.942.213,31	20.949.923,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	600.000,00	600.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	434.871,00	434.871,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.353.023,90	3.353.023,90	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.353.023,90	3.353.023,90
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.116.000,00	4.116.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.116.000,00	4.116.000,00
Totale Titoli	28.349.768,21	28.364.768,21	Totale Titoli	28.846.108,21	28.853.818,2
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	629.359,92				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.475.468,13	28.853.818,21	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	28.846.108,21	28.853.818,21

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A		2	1	50%
B		16	10	62,50%
C		39	21	53,85%
D		21	10	47,62%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Patto di Stabilità / Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata:

Descrizione	2018	2019	2020	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	-256.500,00	311.131,00	619.061,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	500.000,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	243.500,00	311.131,00	619.061,00	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Annullamento del digital divide.
	2	Gestione della continuità operativa e del disaster recovery
	3	Sviluppo sperimentale in occasione di nuove tecnologie e di soluzioni anche in mobilità ad alto impatto sociale e territoriale
	4	Migliorare e rendere più performante il sito internet istituzionale
	5	Mettere a disposizione dei giovani latianesi, una stampante 3d professionale
	6	Aggiornamento e rispetto delle nuove misure del Cad
	7	Creazione del portale open data
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Pedonalizzazione parziale di aree di interesse
	2	Potenziamento dei controlli
	3	La scuola come prima palestra di civiltà
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Nuovo Obiettivo strategico
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Aggiornamento patrimonio librario
	2	Gestione Reference e catalogazione
	3	Adesione Sistema Bibliotecario Area vasta
	4	Promozione della lettura
	5	Allestimento Polo Museale
	6	Gestione Polo museale
	7	Attività didattica museale attraverso laboratori. Incrementare partecipazione sociale e conoscenza patrimonio museale attraverso mostre e innovativi percorsi didattici e culturali.
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Attivazione centro giovanile comunale
	2	Messa in sicurezza e graduale restyling dell'impiantistica sportiva presente sul territorio. Priorità campo sportivo comunale in modalità multidisciplinare.
	3	Nuova regolamentazione sull'utilizzo degli spazi sportivi e/o di aree pubbliche da utilizzare per attività motoria
	4	Lo sport come strumento per far conoscere e apprezzare le bellezze del territorio e per perseguire nobili obiettivi di inclusione sociale
MISSIONE 07 - Turismo	1	Infopoint cittadino
	2	Tour digitale cittadino
	3	Organizzazione eventi

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	ADEGUARE L'IMPIANTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE COMUNALE ALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE E COMUNALE VIGENTE , COSI' CHE POSSANO ESSERE ADEGUATI AI TEMPI E VOLANO DI CRESCITA DEL TERRITORIO.
	2	DOTARE IL COMUNE DI LATIANO DI STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI CHE POSSANO CONSENTIRE AI CITTADINI DI SUPERARE CRITICITA' NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE
	3	DOTARE L'AREA ARTIGINALE DI UNO STRUMENTO IN GRADO DI ESSERE QUANTO PIU' EFFICIENTE POSSIBILE PER L'ALLOCAZIONE DI REALTA' PRODUTTIVE
	4	COMPLETARE IL RECUPERO DI AREE DEL PAESE INTERESSATE DA "PIANO DI RECUPERO"
	5	RAGGIUNGERE UNA VALORIZZAZIONE PIENA DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO-ARCHITETTONICO, PERCHE' POSSA DIVENTARE VOLANO ECONOMICO-TURISTICO, CIO' SIA COME COMUNE CHE IN SINERGIA CON ALTRI ENTI LOCALI ADIACENTI IL TERRITORIO.
	6	VALORIZZARE IL PAESAGGIO RURALE IN UNA OTTICA DI RIQUALIFICAZIONE E DI VALORIZZAZIONE
	7	CONSENTIRE PARI OPPORTUNITA' A TUTTI I CITTADINI DI VEDERE VALORIZZATI I PROPRI SUOLI IN MANIERA UGUALE E SENZA SPEREQUAZIONE TRA LORO
	8	PORTARE A COMPIMENTO PIANI DI LOTTIZZAZIONE PRESENTATI IN UNA OTTICA DI RIVALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL TERRITORIO
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Valutazione del rischio specifico dovuto agli agenti inquinanti (polveri sottili).
	2	Attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità in tema di diritto ambientale
	3	Messa in sicurezza e graduale bonifica dei siti inquinati della città mediante i procedimenti previsti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.
	4	Definizione di interventi volti a tutelare suolo-sottosuolo e acque superficiali e sotterranee di aree pubbliche e private. Risk Assessment
	5	Incentivare stili di vita e di consumo sostenibili
	6	Promuovere la mobilità sostenibile incrementando l'utilizzo e ampliando la rete di piste ciclabili
	7	Promuovere iniziative finalizzate al coinvolgimento di Enti e soggetti a diverso titolo interessati per potenziare i monitoraggi delle principali matrici ambientali
	8	Promuovere iniziative finalizzate alla tutela del territorio attraverso best practise in tema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti
	9	Attivare strumenti incentivanti, anche economicamente, per l'aumento di differenziazione dei rifiuti
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Fiera di ottobre
	2	Dotarsi di strumenti regolamentari incisivi, snelli e a servizio del cittadino
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Incentivare l'investimento in campo agricolo
	2	Incentivare il consumo di prodotti locali
	3	Aggiornamento professionale degli operatori del settore

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a

seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine, gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati, sono confermati in quelli enucleati nel PTPC approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2018.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio partecipato, da adottare, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale da adottare, inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo

da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato;

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonti di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	6.731.250,90	6.907.589,00	7.254.164,00	7.526.400,08	3,75%	7.677.736,00	7.693.933,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	381.232,45	243.890,18	237.248,82	538.187,00	126,84%	255.500,00	255.500,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	525.352,79	895.778,18	813.100,00	909.600,00	11,87%	750.700,00	775.700,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.637.836,14	8.047.257,36	8.304.512,82	8.974.187,08	8,06%	8.683.936,00	8.725.133,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	28.550,00	116.455,18	79.777,70	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	326.476,89	312.523,95	387.701,44	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	7.992.863,03	8.476.236,49	8.771.991,96	8.974.187,08	2,31%	8.683.936,00	8.725.133,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	94.502,00	35.698,56	438.865,59	489.050,00	11,44%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	75.676,52	1.471.543,81	14.525,60	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	170.178,52	1.507.242,37	453.391,19	489.050,00	7,86%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.731.250,90	6.907.589,00	7.254.164,00	7.526.400,08	3,75%	7.677.736,00	7.693.933,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.731.250,90	6.907.589,00	7.254.164,00	7.526.400,08	3,75%	7.677.736,00	7.693.933,00

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	381.232,45	243.890,18	237.248,82	538.187,00	126,84%	255.500,00	255.500,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	381.232,45	243.890,18	237.248,82	538.187,00	126,84%	255.500,00	255.500,00

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	280.077,87	294.730,52	412.000,00	441.500,00	7,16%	357.500,00	372.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	141.454,76	341.585,72	182.000,00	222.000,00	21,98%	202.000,00	212.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	355,03	331,55	500,00	500,00	0%	500,00	500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	103.465,13	259.130,39	218.600,00	245.600,00	12,35%	190.700,00	190.700,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	525.352,79	895.778,18	813.100,00	909.600,00	11,87%	750.700,00	775.700,00

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.479.350,00	1.755.202,12	760.000,00	8.081.378,17	963,34%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.877,13	51.957,22	932.090,00	3.060.179,06	228,31%	0,00	0,00

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	190.000,00	154.863,59	170.000,00	180.000,00	5,88%	205.000,00	217.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.701.227,13	1.962.022,93	1.862.090,00	11.321.557,23	508,00%	205.000,00	217.000,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Dalla tabella si evince che l'Ente non presenta questa tipologia di entrata.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	650.000,00	600.000,00	-7,69%	581.940,00	300.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	650.000,00	600.000,00	-7,69%	581.940,00	300.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.202.327,46	984.257,15	1.909.459,03	3.353.023,90	75,60%	1.900.000,00	1.900.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.202.327,46	984.257,15	1.909.459,03	3.353.023,90	75,60%	1.900.000,00	1.900.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno, da imputarsi a tensioni di cassa che possono verificarsi in corso d'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2018	2019	2020
------------------------------------	------	------	------

Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	489.050,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.526.400,08	7.677.736,00	7.693.933,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	538.187,00	255.500,00	255.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	909.600,00	750.700,00	775.700,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	11.321.557,23	205.000,00	217.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	600.000,00	581.940,00	300.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.353.023,90	1.900.000,00	1.900.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.116.000,00	4.116.000,00	4.116.000,00
TOTALE Entrate	28.853.818,21	15.486.876,00	15.258.133,00

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	8.568.484,13	8.198.721,00	8.268.197,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.381.439,18	829.440,00	559.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	434.871,00	442.715,00	414.436,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.353.023,90	1.900.000,00	1.900.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.116.000,00	4.116.000,00	4.116.000,00
TOTALE Spese	28.853.818,21	15.486.876,00	15.258.133,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2018/2020	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	11.171.985,08
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	1.359.947,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	3.817.896,20
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	3.067.721,97
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	701.892,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	212.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	6.237.705,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	4.730.250,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	4.573.498,06

MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	129.022,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	176.182,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	1.352.660,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	2.003.044,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	7.153.023,90
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	12.348.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo
Il potenziamento delle infrastrutture	Porre in essere azioni rivolte all'annullamento del Digital Divide, con particolare riferimento alla popolazione non nativa digitale. Rendere accessibile e comprensibile a tutti l'utilizzo delle nuove tecnologie, soprattutto in funzione dei servizi "a distanza" per i cittadini.
Digitalizzazione del comune	Miglioramento dell'infrastruttura digitale.
Smart City: coniugare sviluppo tecnologico e rispetto dell'ambiente	Controllo informatico dei conferimenti dei rifiuti. Attivare un sistema di controllo informatico, capillare e operativo in remoto, sulla correttezza dei conferimenti dei rifiuti su tutte le utenze registrate. Realizzare il nuovo sito internet istituzionale in funzione delle nuove linee guida Agid, con la prioritaria volontà di mettere a servizio del cittadino un nuovo strumento di maggiore coinvolgimento alla vita amministrativa della comunità. Disponibilità di una stampante 3d professionale presso uno spazio pubblico, da destinare all'utilizzo di giovani o gruppi di cittadini al fine di consentire la nascita di start-up o la creazione di idee innovative.
Codice dell'Amministrazione Digitale	Dematerializzazione degli archivi comunicazioni telematiche servizi on-line sicurezza informatica. Aggiornare, attraverso gli obblighi di legge, tutte le misure digitali che possano offrire comodità, sicurezza e servizi ai cittadini. Mettere a disposizione i dati della PA in formato aperto e lavorabile; creare possibilità di sviluppo per giovani e professionisti ICT.
MISSIONE	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	Obiettivo
Vicino ai bisogni: salute e sanità	Mappatura del territorio in funzione degli agenti inquinanti rilevati o da rilevarsi, ed incrocio esposizione dei lavoratori (agenti polizia locale, etc.) che svolgono l'attività in ambiente esterno e delle zone di interesse pubblico particolarmente soggette all'eventuale fenomeno di inquinamento.

La sicurezza urbana	Formazione permanente dei cittadini, con particolare attenzione al mondo della scuola, da parte della Polizia Locale e dell'Ufficio Ambiente finalizzata a contrastare l'"inciviltà urbana" ed al richiamo dei cittadini nei casi di mancato rispetto delle norme di Polizia Urbana, soprattutto in tema ambientale. Rilevazione di fenomeni concernenti la sicurezza nel territorio per evidenziare i rischi di vittimizzazione e per orientare le politiche di sicurezza. Realizzazione di un sistema di garanzie di imparzialità della Polizia Locale, incentrato su trasparenza e pubblicità in tempo reale del numero, tipologia e localizzazione nel territorio
Inquinamento delle acque, del suolo e insediamenti produttivi potenzialmente dannosi	Realizzazione delle bonifiche. Attuare l'iter di bonifica delle aree di c.da Mariano, di concerto con tutti i soggetti interessati.
Rifiuti, energia e ambiente	Attivare misure formative e incentivanti che guidino il cittadino a trovare sempre maggiore convenienza verso la tutela ambientale. Attraverso un percorso graduale e condiviso con i soggetti a diverso titolo interessati, si intende incrementare la percentuale di raccolta differenziata portandola al 80% dei rifiuti prodotti in città entro il 2019, raggiungendo il 78% nel 2018. Si intende incrementare la pratica del riuso di materiali che possono garantire ancora delle utilità per alcuni soggetti, sottraendoli dalla filiera dello smaltimento. Attraverso incentivi anche economici si intende incentivare l'utilizzo del ccr e del mezzo mobile comunale. Individuare la filiera possibilmente gratuita, o comunque la più economica, che consenta di smaltire i pneumatici illecitamente abbandonati sul territorio comunale e mettere a disposizione di tutti i cittadini le medesime condizioni economiche per operazioni di tipo privato.
Piano strategico della mobilità	Sensibilizzare e incentivare il ricorso alla mobilità dolce, con particolare attenzione al percorso casa-scuola-casa, potenziando il progetto "Annibale"
Qualità dell'aria, mobilità e ambiente	Installare centraline e/o dispositivi adeguati alla rilevazione della qualità dell'aria, anche con il ricorso alle nuove tecnologie. Creare una rete virtuale con i comuni più virtuosi d'Italia, per condividere esperienze e positività, a beneficio di tutti i cittadini latianesi. Conversione della tariffazione da TARI a TARIP (tariffa puntuale).
Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Ampliare le opportunità per l'accesso a fonti di finanziamento per nuovi insediamenti agricoli, imprenditoria agricola giovanile e di tutto il comparto agricolo.
Finalità	La pratica agricola come salvaguardia delle radici culturali e volano dell'economia
Programma	Obiettivo

Alle Missioni sono assegnate le specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, analiticamente indicate nelle successive tabelle:

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.269.733,13	3.298.240,00	3.286.590,00	9.854.563,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	895.421,95	205.000,00	217.000,00	1.317.421,95
TOTALE Spese Missione	4.165.155,08	3.503.240,00	3.503.590,00	11.171.985,08

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	952.108,00	230.248,00	230.998,00	1.413.354,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	1.826.024,81	1.833.968,00	1.824.468,00	5.484.460,81
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	199.190,32	202.451,00	202.451,00	604.092,32
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	530.735,00	531.083,00	533.083,00	1.594.901,00

Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	195.621,95	233.700,00	245.700,00	675.021,95
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	301.060,00	310.375,00	305.375,00	916.810,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	160.415,00	161.415,00	161.515,00	483.345,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.165.155,08	3.503.240,00	3.503.590,00	11.171.985,08
MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	407.713,00	412.367,00	412.367,00	1.232.447,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	42.500,00	42.500,00	42.500,00	127.500,00
TOTALE Spese Missione	450.213,00	454.867,00	454.867,00	1.359.947,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	450.213,00	454.867,00	454.867,00	1.359.947,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	450.213,00	454.867,00	454.867,00	1.359.947,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	480.427,00	467.432,00	469.932,00	1.417.791,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.400.105,20	0,00	0,00	2.400.105,20
TOTALE Spese Missione	2.880.532,20	467.432,00	469.932,00	3.817.896,20

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	36.150,00	36.650,00	36.650,00	109.450,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.476.605,20	78.000,00	80.500,00	2.635.105,20
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	367.777,00	352.782,00	352.782,00	1.073.341,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.880.532,20	467.432,00	469.932,00	3.817.896,20
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
<hr/>				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	486.609,00	203.970,00	203.970,00	894.549,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.173.172,97	0,00	0,00	2.173.172,97
TOTALE Spese Missione	2.659.781,97	203.970,00	203.970,00	3.067.721,97
<hr/>				
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	455.959,00	173.320,00	173.320,00	802.599,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.203.822,97	30.650,00	30.650,00	2.265.122,97
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.659.781,97	203.970,00	203.970,00	3.067.721,97
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
<hr/>				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	57.979,00	56.725,00	55.248,00	169.952,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	300.000,00	231.940,00	0,00	531.940,00
TOTALE Spese Missione	357.979,00	288.665,00	55.248,00	701.892,00
<hr/>				
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	357.979,00	288.665,00	55.248,00	701.892,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	357.979,00	288.665,00	55.248,00	701.892,00
MISSIONE 07 - Turismo				
<hr/>				
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
<hr/>				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	44.000,00	49.000,00	59.000,00	152.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
TOTALE Spese Missione	104.000,00	49.000,00	59.000,00	212.000,00
<hr/>				
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del	74.000,00	49.000,00	59.000,00	182.000,00

territorio

Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	104.000,00	49.000,00	59.000,00	212.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.162.605,00	2.035.050,00	2.040.050,00	6.237.705,00
TOTALE Spese Missione	2.162.605,00	2.035.050,00	2.040.050,00	6.237.705,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	2.089.105,00	1.972.050,00	1.972.050,00	6.033.205,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	63.000,00	63.000,00	68.000,00	194.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.162.605,00	2.035.050,00	2.040.050,00	6.237.705,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	264.200,00	286.950,00	316.950,00	868.100,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.212.150,00	350.000,00	300.000,00	3.862.150,00
TOTALE Spese Missione	3.476.350,00	636.950,00	616.950,00	4.730.250,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.476.350,00	636.950,00	616.950,00	4.730.250,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.476.350,00	636.950,00	616.950,00	4.730.250,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	640.663,00	587.373,00	587.373,00	1.815.409,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.758.089,06	0,00	0,00	2.758.089,06
TOTALE Spese Missione	3.398.752,06	587.373,00	587.373,00	4.573.498,06

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	169.800,00	120.000,00	120.000,00	409.800,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	70.700,00	50.700,00	50.700,00	172.100,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	280.963,00	297.473,00	297.473,00	875.909,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	200,00	200,00	200,00	600,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.877.089,06	119.000,00	119.000,00	3.115.089,06
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.398.752,06	587.373,00	587.373,00	4.573.498,06

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
---	------	------	------	--------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	42.330,00	43.346,00	43.346,00	129.022,00
TOTALE Spese Missione	42.330,00	43.346,00	43.346,00	129.022,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	42.330,00	43.346,00	43.346,00	129.022,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	42.330,00	43.346,00	43.346,00	129.022,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	58.378,00	58.902,00	58.902,00	176.182,00
TOTALE Spese Missione	58.378,00	58.902,00	58.902,00	176.182,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	58.378,00	58.902,00	58.902,00	176.182,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	58.378,00	58.902,00	58.902,00	176.182,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
---	------	------	------	--------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	397.679,00	450.356,00	504.625,00	1.352.660,00
TOTALE Spese Missione	397.679,00	450.356,00	504.625,00	1.352.660,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	395.074,00	447.751,00	502.020,00	1.344.845,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	2.605,00	2.605,00	2.605,00	7.815,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	397.679,00	450.356,00	504.625,00	1.352.660,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	256.168,00	237.010,00	217.844,00	711.022,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	434.871,00	442.715,00	414.436,00	1.292.022,00
TOTALE Spese Missione	691.039,00	679.725,00	632.280,00	2.003.044,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	256.168,00	237.010,00	217.844,00	711.022,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	434.871,00	442.715,00	414.436,00	1.292.022,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	691.039,00	679.725,00	632.280,00	2.003.044,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.353.023,90	1.900.000,00	1.900.000,00	7.153.023,90
TOTALE Spese Missione	3.353.023,90	1.900.000,00	1.900.000,00	7.153.023,90

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	3.353.023,90	1.900.000,00	1.900.000,00	7.153.023,90
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	3.353.023,90	1.900.000,00	1.900.000,00	7.153.023,90

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.116.000,00	4.116.000,00	4.116.000,00	12.348.000,00
TOTALE Spese Missione	4.116.000,00	4.116.000,00	4.116.000,00	12.348.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.116.000,00	4.116.000,00	4.116.000,00	12.348.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.116.000,00	4.116.000,00	4.116.000,00	12.348.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti allegati.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

L'incidenza di tale attività nel triennio 2018/2020, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale in quiescenza	1	26.414,00	1	26.414,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	114.776,00	0	15.672,00	1	15.672,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	13.208,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	13.255,00	0	15.672,00	1	15.672,00
- di cui cat D	0	88.313,00	0	0,00	0	0,00
Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	42	1.954.888,81	0	1.984.888,81	0	1.984.888,81
Totale del Personale	42	0,00	0	0,00	0	0,00
Spese del personale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Spese corrente	-	8.568.484,13	-	8.186.721,00	-	8.256.197,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	22,81%	-	24,24%	-	24,04%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2018	Stimato 2019	Stimato 2020
Abitazione - Via R. Mustich n. 76 P.T.	Alienazioni	20.000,00	0,00	0,00
Abitazione - Via Ten. A. Spinelli n. 128/130 - Viale Manzoni P.T.	Alienazioni	60.000,00	0,00	0,00
Immobile allo stato rustico - Via Oliviero Cavallo P.T.	Alienazioni	100.000,00	0,00	0,00
Terreno - Uliveto - C.da Lupocaruso	Alienazioni	13.900,00	0,00	0,00
Terreno - Uliveto - C.da Maricicappa	Alienazioni	9.900,00	0,00	0,00
Terreno - Uliveto con annesso F.R. - C.da Totari	Alienazioni	15.400,00	0,00	0,00
Terreno - Uliveto - C.da Papaseppo	Alienazioni	8.000,00	0,00	0,00
Terreno - Uliveto/Seminativo - C.da Errico/Partemio	Alienazioni	5.400,00	0,00	0,00
Terreno - Uliveto - C.da Caputi	Alienazioni	2.900,00	0,00	0,00
Terreno - Uliveto - C.da Pretella/Muro in agro Mesagne	Alienazioni	3.450,00	0,00	0,00
Terreno - Uliveto - Agro Mesagne	Alienazioni	1.640,00	0,00	0,00
Terreno - Uliveto - C.da Santizzi in agro Mesagne	Alienazioni	9.500,00	0,00	0,00
Terreno - Incolto con annesso F.R. - C.da Coltura	Alienazioni	9.900,00	0,00	0,00
Terreno - Uliveto - C.da Parati/Pumo	Alienazioni	12.100,00	0,00	0,00

6.3. GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.4 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

A tal proposito l'ente predisporrà nel corso del 2018 sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2018	2019	2020	Totale
Destinazione vincolata	114.476.180,00	231.940,00	0,00	114.708.120,00
ContraZIONE di mutuo	750.000,00	300.000,00	200.000,00	1.250.000,00
Apporti di capitali privati	275.808.906,00	0,00	0,00	275.808.906,00
Trasferimento di immobili	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	391.265.086,00	531.940,00	200.000,00	391.997.026,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2018	2019	2020	Totale
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	109.924.520,00	0,00	0,00	109.924.520,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	300.000,00	231.940,00	0,00	531.940,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.862.610,00	0,00	0,00	3.862.610,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.369.050,00	300.000,00	200.000,00	1.869.050,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	275.808.906,00	0,00	0,00	275.808.906,00
TOTALE	391.265.086,00	531.940,00	200.000,00	391.997.026,00

Allegati:

1. Piano Triennale Opere Pubbliche
2. Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni
3. Programma triennale delle assunzioni